Oasi Lycaena

L'Oasi Lycaena
(proprietà della Città Metropolitana di Venezia)

è gestita da

NAPEA
Associazioni per il Presidio e l'Educazione Ambientale

comprendente

Legambiente Riviera del Brenta
Laguna Photografica
Legambiente del Miranese
VAS Venezia
WWF Venezia e territorio

La gestione della parte idraulica è di competenza del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive

Città Metropolitana di Venezia

Comune di Salzano

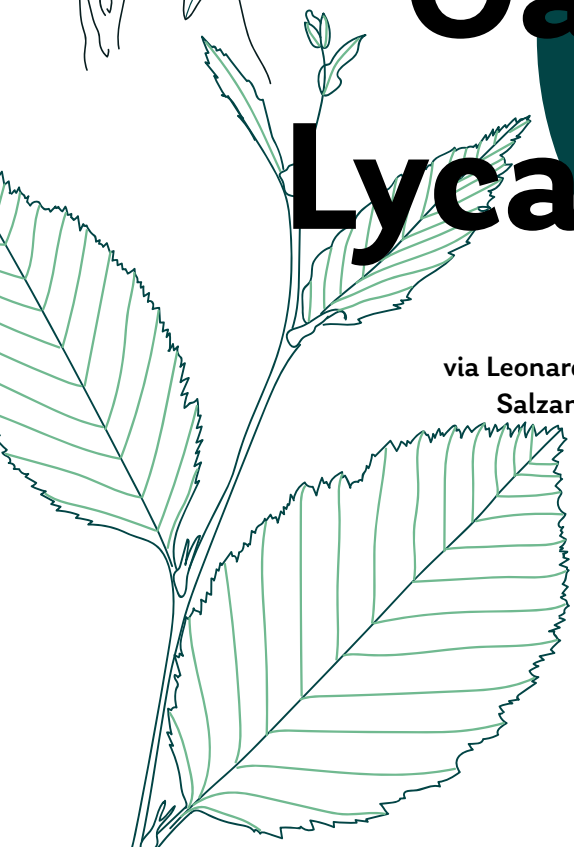
CSV VENEZIA

NAPEA
ASSOCIAZIONI PER IL PRESIDIO E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

LEGAMBIENTE RIVIERA DEL BRENTA

Oasi Lycaena

via Leonardo da Vinci
Salzano (VE)



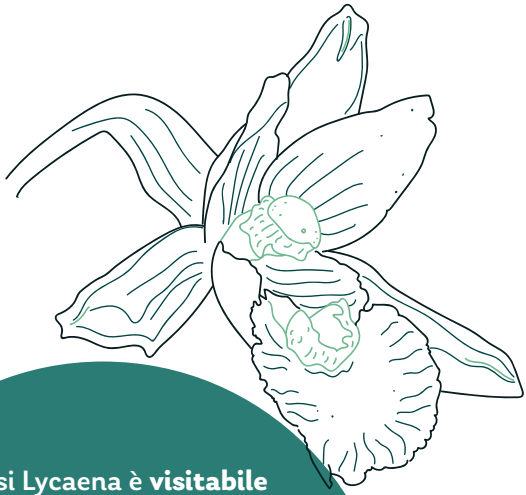
Mappa

SP37
Robegano
via Leonardo Da Vinci
Oasi Lycaena
via Leonardo Da Vinci
via Villetta
SP37
Salzano

L'Oasi Lycaena prende nome dalla licena delle paludi (*Lycaena dispar*), farfalla in forte declino in tutta Europa ma ben presente in questo sito.

INDIRIZZO
via Leonardo da Vinci
provenendo da via Villetta a circa 200 m. sulla destra subito dopo aver superato il ponte sul Rio Roviego. Si lascia l'auto nel parcheggio, all'esterno o all'interno della recinzione (attenzione agli orari di chiusura), si percorrono circa 200 m. a piedi e si arriva al Centro Visite.

L'Oasi



L'Oasi Lycaena è **visitabile liberamente** e **gratuitamente**

dalle ore 9 alle ore 18

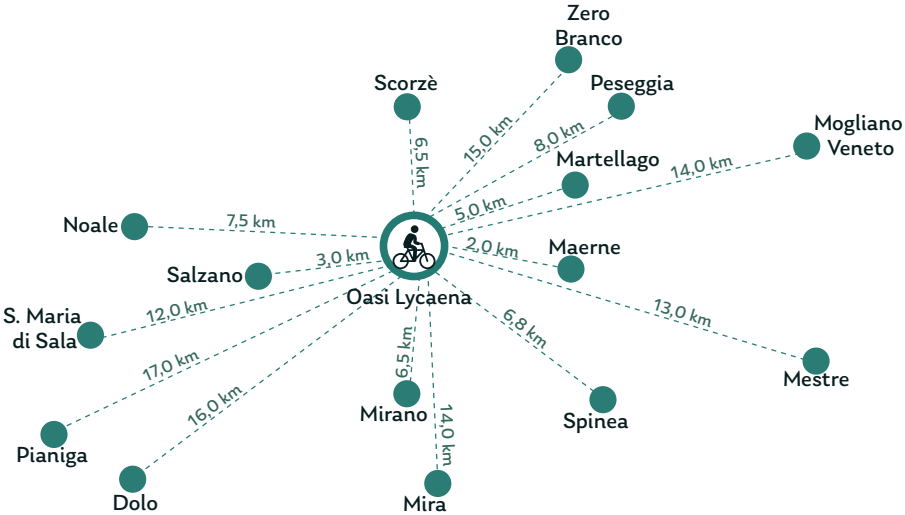
da **Marzo** ad **Ottobre**
ogni prima e terza domenica del mese
e le **altre festività**

da **Novembre** a **Febbraio**
la **prima domenica del mese**

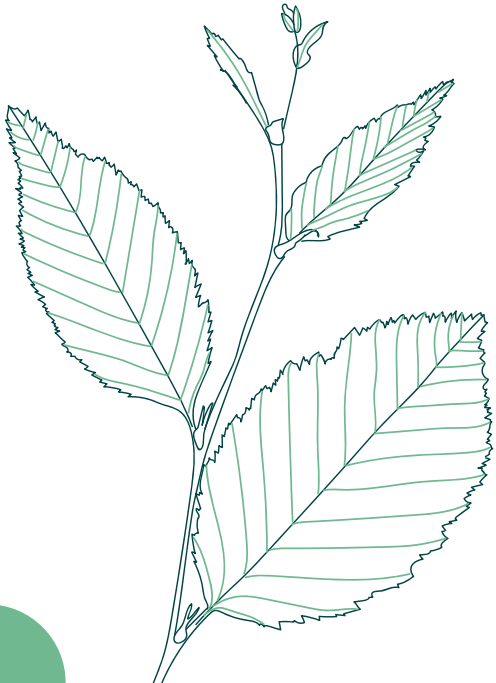
Inoltre per scolaresche e gruppi è possibile effettuare **visite guidate**, laboratori didattici ed altre attività rispettose delle caratteristiche naturalistiche del luogo (fig. 1) anche in altre date concordando l'apertura con NAPEA contattandoci via e-mail.

>>> napeaoasi@gmail.com <<<

Distanze


Zero Branco
Scorzè
Peseggia
Mogliano Veneto
Martellago
Noale
Salzano
Maerne
Oasi Lycaena
S. Maria di Sala
Mestre
Mirano
Spinea
Pianiga
Dolo
Mira
6,5 km
15,0 km
8,0 km
14,0 km
5,0 km
7,5 km
3,0 km
2,0 km
12,0 km
13,0 km
6,8 km
9,5 km
17,0 km
16,0 km
14,0 km

1



Centro visite

Dal **parcheggio** situato all'ingresso si prosegue **a piedi** lungo una stradina di circa **200 metri** e si arriva al Centro Visite, da cui parte il percorso di visita. Al Centro Visite si si trovano:

- all'**esterno**: un'**area ristoro** con **tavolini** e **panchine** (fig. 2) che offrono la possibilità di fare **attività didattiche**, **merende** e **picnic** (fino a circa **30 persone**); un ampio prato (fig. 3) utilizzabile per **laboratori didattici** e **lezioni all'aperto**, per rilassarsi al sole, per ristorarsi e come spazio per **giocare** con i **bambini**. Al Centro Visite sono disponibili opuscoli e depliant, si possono avere **informazioni**, è possibile noleggiare dei **binocoli** per osservare gli animali.
- all'**interno**: un'ampia aula per **attività didattiche** e i **servizi igienici**.

2

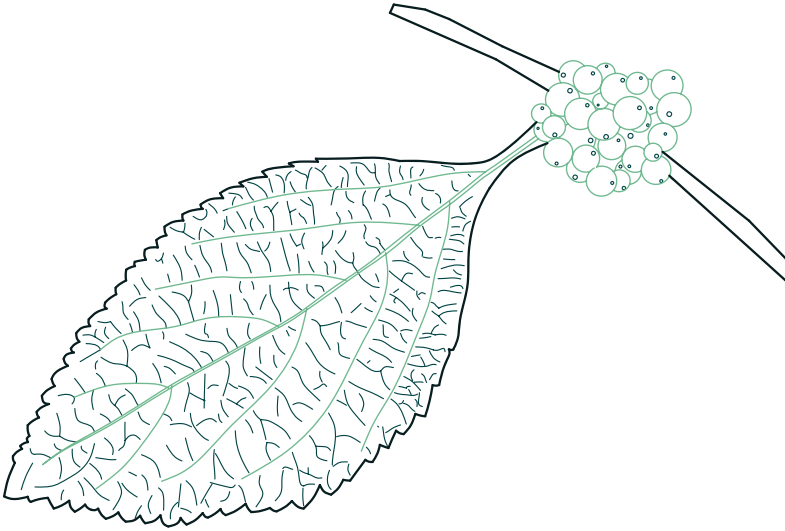
3

Nelle vicinanze

Bosco del Parauro (via Parauro 84, Mirano, Venezia): un bosco planiziale di circa 15 ettari a due passi dal centro di Mirano, con giardino che verrà attrezzato per i giochi dei bambini con disabilità e un percorso sensoriale, gestito da NAPEA (www.napea.ve.it, napeaoasi@gmail.com).

Oasi Cave di Noale (via Ongari, Noale, Venezia): con una superficie di circa 20 ettari, si trova all'interno di un'area umida di 40 ettari SIC (Sito di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zona di Protezione Speciale), gestita dal WWF (www.oasicavedinoale.it, cavedinoale@wwf.it).

Parco dei Laghetti (via Fornace o via Ca' Bembo, Martellago, Venezia): area ex-cave, si presenta come un grande giardino pubblico sub-urbano.



Mappa

Entrata acqua
via Leonardo da Vinci
via Leonardo da Vinci
via Leonardo da Vin
Ingresso
Centro visite
Sentiero
3 km
1-1,5 ore
Area oasi 60 ettari
Prato
Zona umida 20 ettari
Bosco 40 ettari
Mulino del '600
Cariceto
Osservatorio

SENTIERO

La visita dell'oasi avviene percorrendo un facile sentiero ad anello di circa 3.000 metri pianeggiante e senza ostacoli. Tempo di percorrenza 1-1,5 ore o più in base alle soste per le osservazioni naturalistiche.

Dopo il primo osservatorio e l'antico Mulino del '600 il percorso si sviluppa sul margine esterno dell'Oasi lungo l'argine del fiume Marzenego, per poi rientrare all'altezza del punto di ingresso delle sue acque negli stagni.

Consigli

Quando visitare l'oasi?

L'Oasi Lycaena è **aperta tutto l'anno**, ma alcuni periodi sono più favorevoli alla visita. In particolare, si apprezza di più nei **mesi primaverili**, nei quali è possibile assistere alla **nidificazione degli aironi**, allo spuntare delle foglie su alberi e cespugli e alla coloritura dei fiori che si aprono nell'ampio prato vicino alla casetta, lungo il sentiero e nelle zone a prato umido.

I veneziani sapevano che in campagna e nei pressi dell'acqua il caldo si sopporta meglio, per questo il nostro territorio è costellato delle loro ville. Una **passeggiata nell'Oasi** con la **sosta** all'ombra presso il **Centro Visite** (fig. 4) per una bibita fresca può essere quindi la scelta che trasforma una noiosa e calda **giornata estiva** in un'esperienza piacevole, soprattutto se vissuta in compagnia.

4

In **autunno** la temperatura è più sopportabile; così più che nelle altre stagioni è possibile passeggiare godendo della **policromia delle foglie** che si preparano a cadere per lasciare il sole filtrare tra gli alberi che lentamente si spogliano.

Nelle belle **giornate invernali**, quando l'atmosfera è più tersa e la **luce si specchia sugli stagni** (fig. 5 e 6), lo sguardo può spaziare liberamente godendo dell'azzurro del cielo che si riflette sull'acqua e il rosso acceso dei rami vermigli delle sanguinelle. La passeggiata nell'aria frizzante lungo il sentiero risulta così, oltre che tonificante e salutare, una piacevole esperienza sinestesica che stuzzica i sensi e dona una impagabile sensazione di benessere.

5

6

Cosa si può fare?

...molte attività!

merende

visite guidate

picnic (fig. 7)

laboratori didattici

feste di compleanno

doposcuola

feste di laurea

centri estivi

7

8

Bambini

Per le sue caratteristiche ecologiche e paesaggistiche l'Oasi Lycaena ben si presta a **visite** di **tipo naturalistico**. Passeggiando lungo il facile **percorso ad anello** è possibile fermarsi ad osservare gli stagni, le nidificazioni degli aironi, i fiori.

I **bambini** in particolare trovano all'Oasi Lycaena un **ambiente favorevole** per conoscere uno splendido ambiente **naturale**, **giocare all'aria aperta** (fig. 8) seguiti dai loro **adulti di riferimento** (genitori, nonni, ecc.) o dagli **animatori** che **NAPEA** mette a disposizione.

Nelle belle giornate, anche quelle fredde, è possibile vivere la **magia** dell'oasi: rumori, odori, giochi di luce sugli stagni, segni del passaggio degli animali... Un mondo ricco di una moltitudine di elementi e oggetti che stimolano la fantasia dei più piccoli favorendo la loro **salute** e un sano e equilibrato **sviluppo psicofisico**.

Storia

La **Provincia di Venezia** ha **acquistato** l'area nel **2004**. Successivamente, una **porzione dell'area** è stata trasferita a favore del **Demanio Regionale** al fine di permettere gli interventi di **riqualificazione ambientale** del fiume Marzenego (in fig. 9 il mulino del '600) ed altri interventi sugli affluenti da parte dell'**ex Consorzio di Bonifica Dese Sile**.

La Provincia di Venezia ha promosso un **progetto di Rete Ecologica Provinciale** allo scopo di **proporre un modello di ecosistema e di paesaggio extraurbano**, in cui siano minimizzati gli impatti negativi determinati dalle attività umane e per valorizzare le opportunità offerte da un approccio ecologicamente corretto.

Riqualificazione

Il **Consorzio di Bonifica Acque Risorgive** ha avviato un **progetto** denominato "**Riqualificazione ambientale del Bacino del Canale Scolmatore del fiume Marzenego e interventi sugli affluenti, completamento di Rio Roviego e sistemazione idraulica collettore Rio Storto**", progetto che prevede l'utilizzo di un'ampia superficie acquea dell'aerea al fine di **attivare processi di fito-bio depurazione**. L'area denominata "ex cave di Villetta di Salzano" è interessata dall'intervento classificato dal codice area Rete Natura 2000 n. IT3250008, Sito di Importanza Comunitaria (SIC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, oltre che essere individuata come Zona di Protezione Speciale (ZPS) ai sensi della Direttiva 147/2009/CE.

Corsi d'acqua

Il **Rio Roviego** (o scolo Roviego), che si incontra già al parcheggio, accompagna il visitatore fino al centro visite e delimita a sud l'area dell'oasi, è un piccolo fiume di risorgiva, affluente di destra del Fiume Marzenego, della lunghezza di circa 20 km, che nasce nelle campagne a sud di Noale.

Il **Fiume Marzenego**, che costituisce il confine nord dell'oasi, è alimentato da acque di risorgiva e di scolo. Lungo circa 50 km, scorre tra le province

Fig. 10 Bacino del fiume Marzanego e posizione Oasi Lycaena

di Treviso, Padova e Venezia, con un andamento quasi parallelo al fiume Dese. Nasce da una risorgiva in località Fratta di Resana, ma il suo Bacino idrografico (fig. 10) si estende sino alle colline di Asolo. Lungo il suo percorso bagna diversi comuni in provincia di Treviso e Padova, entra quindi nel territorio di Mestre dove confluisce nel canale artificiale Osellino che ne convoglia le acque nella Laguna. Per evitare che i fanghi fluviali interrassero la Laguna, la Repubblica di Venezia deviò il corso dei fiumi che vi sfociavano, tra questi il Marzenego che fu parzialmente deviato, da Mestre a Tessera, tramite il canale Osellino.

Fig. 11 Punto in cui l'acqua del fiume Marzenego entra nello stagno dell'Oasi Lycaena

Natura

Siamo oggi di fronte ad un'**area rinaturalizzata**, con **boschi** e **zone umide** un tempo tipiche della bassa pianura dell'entroterra veneziano. L'**intervento idraulico** del **Consorzio di Bonifica**, avvenuto tra il 2006 e il 2009, e la **ricomposizione ambientale** conseguente alla realizzazione nella parte centrale dell'oasi di un'area di fitodepurazione delle acque del fiume Marzenego hanno consentito, con l'**incremento** della **biodiversità**, la **valorizzazione naturalistica** dell'oasi stessa: con gli anni è diventata un importante sito per la riproduzione, la sosta e lo svernamento di molte specie di uccelli e si è caratterizzata per la presenza di habitat e specie vegetali interessanti e importanti.

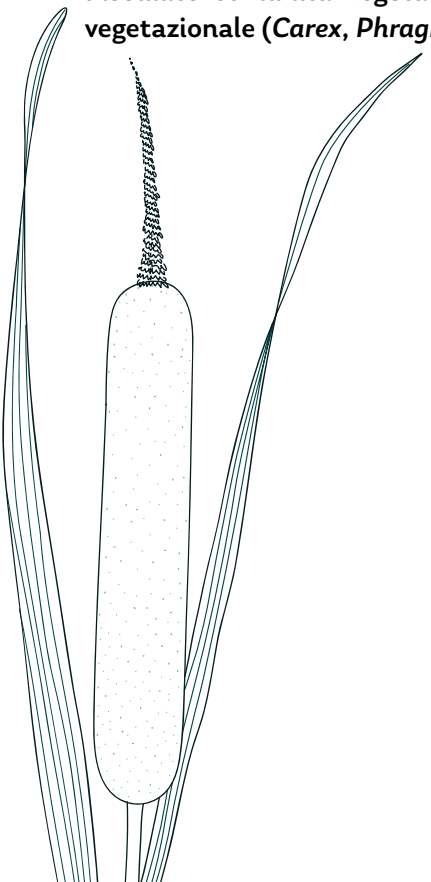
Fig. 13 Osservatorio

Quello dell'Oasi Lycaena è un tipico **ambiente di cava senile**, la parte centrale del quale comprende numerosi specchi acquei poco profondi con una tipica **vegetazione igrofila**. Grande interesse presentano le aree a canneto e le associazioni con **giunchi** e **carici**. Le due parti laterali a riserva integrale sono costituite da vaste zone a bosco igrofilo, con comunità miste principalmente formate da **salici bianchi**, **olmi**, **pioppi**, **platani**, **frassini**, **aceri**, **farnie** (querce). Quest'ultime si incontrano sempre più spesso allo stato giovanile, indice di evoluzione del bosco stesso.

Fig. 14 Vista dello stagno dall'osservatorio

Flora

Troviamo anche nuclei di **ontani** e di **noccioli** a formare interessanti ontanete e noccioleti. Le zone a bosco sono circondate da siepi costituite da **viburni**, **biancospini**, **noccioli**, **sanguinelle** ed altre. Le due aree boscose, che occupano circa due terzi dell'area totale, serrano ad est e ad ovest gli stagni, caratterizzati da bassure umide e più ampie zone d'acqua dove sono insediate comunità vegetali dalla importante e caratteristica impronta vegetazionale (*Carex*, *Phragmites*, *Typha*).

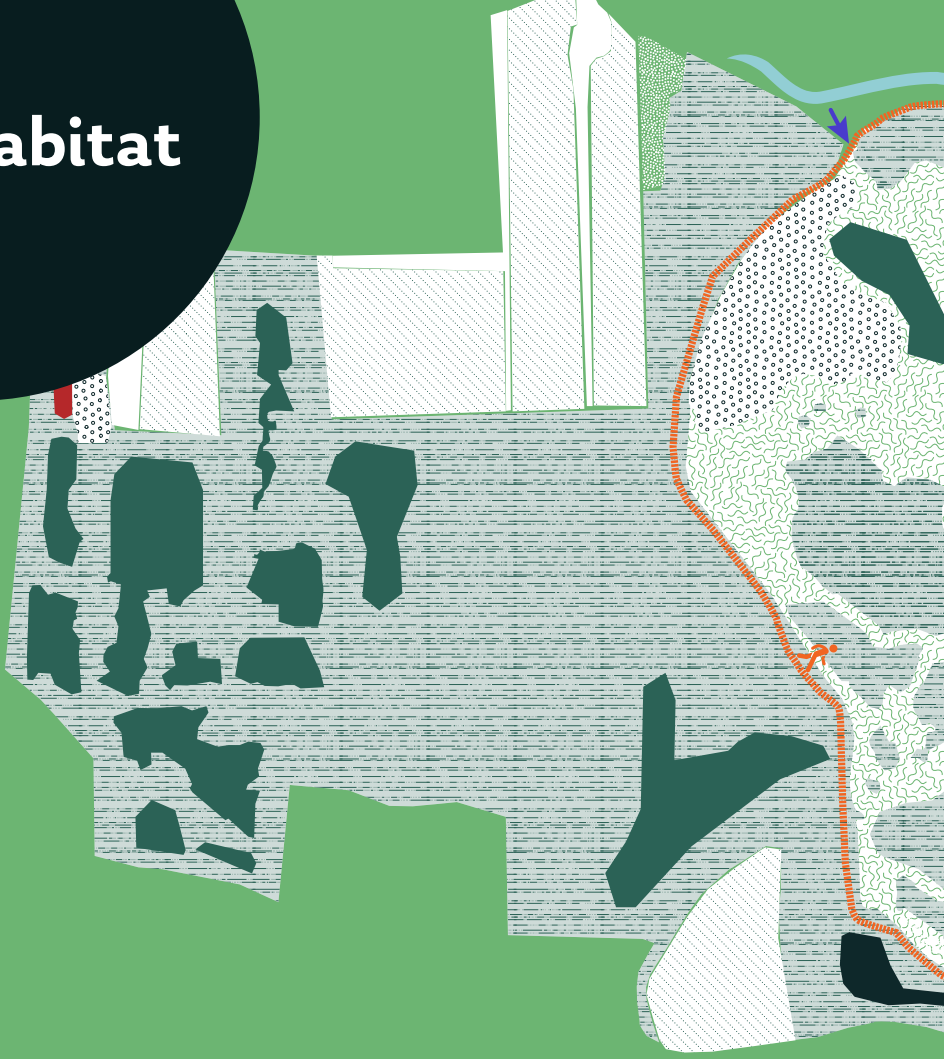


Le specie forse più importanti delle **aree umide** sono la *Typha laxmannii* (fig. 15) e l'**orchidea** *Epipactis palustris* (fig. 16). Frequente l'**iris giallo** (fig. 17) in dense macchie colorate in primavera. S'incontrano anche le **aristolochie**, piante poco evidenti spesso confuse per orchidee, e il **gigaro**, pianta erbacea amante le zone d'ombra.

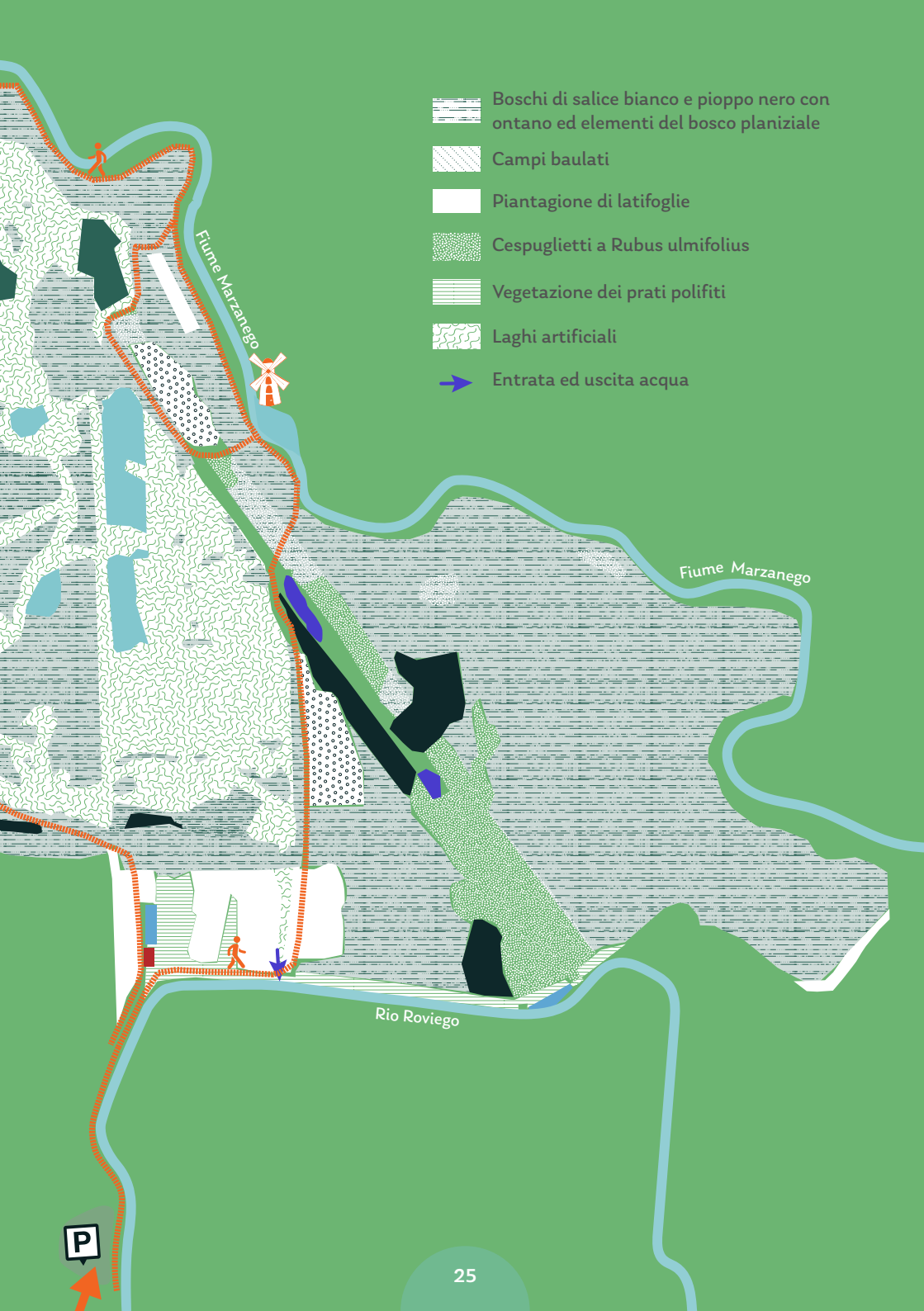
16

17

Habitat



- Saliceto palustre a salice cinerino
- Boschi palustri ad ontano nero
- Canneti - stadi dinamici del Phragmitetum vulgaris
- Formazioni palustriri a grandi carici
- Acque meso - eutrofiche con aggregati di Potamogeton nodosus
- Isole - stadi dinamici con Salix purpurea, Salix cinerea e Alnus glutinosa
- Centro visite


Boschi di salice bianco e pioppo nero con ontano ed elementi del bosco planiziale
Campi baulati
Piantagione di latifoglie
Cespuglietti a Rubus ulmifolius
Vegetazione dei prati polifiti
Laghi artificiali
Entrata ed uscita acqua
Fiume Marzanego
Fiume Marzanego
Rio Roviego
P

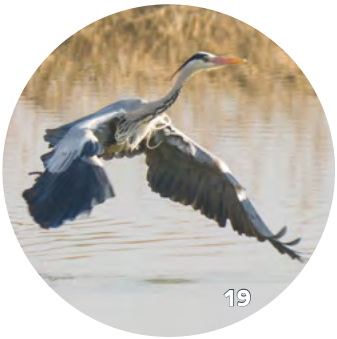
Fauna

Numerose sono le specie di **uccelli** presenti e osservabili dai visitatori: nelle aree boschive il **picchio rosso** e il **picchio verde**, la **poiana**, la **gazza**, le **cince**, il **fringuello**, il **codibugnolo**, il **colombaccio**; nelle zone umide il **germano reale**, la **folaga**, la **gallinella d'acqua**, la **garzetta**, l'**airone cenerino** (fig. 18 e 19) e il raro **airone bianco maggiore** (fig. 20); nei canneti il **tarabusino** e la **cannaiola**.

Prezioso per gli amanti della fotografia naturalistica è il **martin pescatore**, che dai suoi trespoli naturali instancabilmente scruta ogni riflesso nell'acqua per individuare il pesce su cui tuffarsi fulmineo, oppure se ne ode il suo verso mentre sfreccia lungo i fossati.

Tra i mammiferi, il **riccio**, la **donnola**, il **moscardino**, la **lepre**, la **volpe**, il **tasso**, e la **talpa**.

18


19

20

Tra gli insetti segnaliamo, oltre alla farfalla *Lycaena dispar* (maschio fig. 21, femmina fig.22), specie rara a livello europeo e simbolo dell'Oasi stessa, le appariscenti **libellule** e il **ditisco**.

Tra i rettili, la **testuggine palustre**, il **ramarro**, la **natrice** o biscia d'acqua ed il **carbonasso**.

Tra gli anfibi la **rana verde**, il **rospo smeraldino** e il **tritone**.

Da un recente censimento ittico sono stati rilevati una ventina di specie di **pesci** che, mentre tendono a scomparire dai nostri corsi d'acqua a causa del forte inquinamento dell'acqua, grazie alla **fitodepurazione**, qui trovano ambiente favorevole alla riproduzione.

Fauna

Caratteristica, e in certi scorci impressionante, è la vista negli ampi **stagni** di molti **alberi morti** (fig. 23) in seguito all'allagamento permanente conseguente alla realizzazione degli stagni di fitodepurazione. I loro tronchi e rami, oltre che favorire la formazione di una garzaia di discrete dimensioni che ospita i nidi di numerose specie di aironi, fornisce materiale organico per i cicli naturali oltreché ospitalità, **rifugio** e sostegno ad un moltitudine di esseri viventi: **testuggini** (fig. 24), **crostacei**, **pesci**, **insetti**, ecc.

23

Due animali in particolare insidiano la biodiversità delle zone umide della nostra pianura: la **testuggine palustre americana** *Trachemys scripta* (fig. 25) e il **gambero rosso della Louisiana** *Procambarus clarkii*. La competitività della prima è dovuta al continuo rilascio di esemplari adulti da parte degli esseri umani; questi, in quanto tali, non vengono predati come accade invece ai piccoli dandole un notevole vantaggio competitivo rispetto alla testuggine palustre europea. Il secondo è onnivoro e molto vorace e capace di adattarsi a qualsiasi habitat, anche molto inquinato; si nutre di insetti acquatici e di uova di pesci e anfibi e sta rischiando di annullare la biodiversità al punto di essere denominato "gambero killer".

24

25

Contatti

Oasi Lycaena

via Leonardo da Vinci, Salzano

www.napea.ve.it/oasi-lycaena/

napeaoasi@gmail.com

napeaoasi

napeaoasi@gmail.com

www.napea.ve.it/oasi-lycaena/

napeaoasi

Questo opuscolo è stato prodotto e stampato nell'ambito del progetto

BIO - Biodiversità Interconnessione Organizzazione di Legambiente Riviera del Brenta e CAVV - CSV di Venezia

in partenariato con le associazioni

Ornitologica "La Serenissima" di Mestre,
"Il Bosco di San Stino" di San Stino di Livenza
Circolo AUSER "Ieri e Oggi" di Dolo

Città Metropolitana di Venezia

Comune di Salzano

VENEZIA

LEGAMBIENTE RIVIERA DEL BRENTA